

La riforma del tpl in Abruzzo - Trasporti, Corneli attacca Russo «Incompatibile con la Regione perché si oppone a società unica Gtm-Arpa-Sangritana»

PESCARA. «Le posizioni contrarie alla costituzione della Società unica dei trasporti da parte dei vertici di Arpa e Gtm, che amministrano le aziende per nome e per conto della Regione, sono incomprensibili. Se un presidente mette in discussione quanto stabilito dalla proprietà, in questo caso la Regione, deve prendere atto che esiste una incompatibilità tra l'ente proprietario e l'ente gestore e porre in essere anche le azioni conseguenti». È quanto afferma il presidente dell'Unione comunale del Pd di Pescara Florio Corneli in riferimento in particolare ai pareri espressi dai presidenti di Gtm e Arpa.

«L'Abruzzo», spiega il presidente dell'Unione comunale del Pd, «da tempo attende la riforma dei trasporti. Ora, grazie all'emendamento del Pd approvato dal consiglio regionale, il progetto della Società unica può diventare realtà. In questo modo la Regione non solo ridurrà i costi e gli sprechi, ma garantirà ai cittadini i servizi. Appaiono pertanto strumentali le voci contrarie al progetto di fusione di Arpa, Gtm e parte della Sangritana». Riguardo alla questione degli esuberi, Corneli sottolinea che «se si dovessero creare risulterebbe evidente che ci sono delle inefficienze da sanare». «La sintesi delle tre società di trasporto pubblico locale», fa presente, «servirà proprio ad ottimizzare al meglio le risorse, migliorando la qualità del servizio e abbassando i costi di esercizio, e a gestire processi e professionalità, non a mettere a rischio il futuro dei lavoratori».

